

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

UN DISCORSO DI GHEORGHIU DEJ A BUCAREST

La Romania vuol migliorare i suoi rapporti con l'Italia

Il premier romeno e Krusciov parlano a un comizio per l'undicesimo anniversario della liberazione della Romania

BUCAREST, 23 — Il primo ministro romeno, Gheorghiu Dej, e il primo segretario del PC sovietico, Krusciov, hanno parlato ieri nel corso della solenne celebrazione dell'undicesimo anniversario della liberazione della Romania, nella quale hanno pronunciato brevi discorsi di saluto anche i capi delle delegazioni governative della Romania, della Jugoslavia, della Grecia e della Turchia.

Dopo essersi pronunciato a favore della istaurazione di relazioni diplomatiche commerciali e culturali con la Germania orientale, Gheorghiu Dej ha così proseguito: «Antichi e caldi legami di amicizia legano il popolo romeno con i popoli francesi e italiani. Noi desideriamo che i nostri e i vostri paesi si rafforzino e sviluppi lo scambio di relazioni pacifiche con i governi ed i popoli francesi e italiani, aumentare gli scambi con la Francia e l'Italia».

Soltanto dopo il discorso del premier romeno, accolto da calorosi applausi, il presidente della riunione ha dato la parola a Krusciov, la cui ascesa alla tribuna ha dato luogo a una calorosa mani-

festazione d'amicizia romeno-sovietica. Soffermandosi a lungo sulla politica di pace coerentemente perseguita dal governo sovietico, Krusciov ha rilevato che la verità in questo campo «è molto più forte delle menzogne di quei giornali reazionisti che continuano a riferire il veleno della "amicizia sovietica". La verità è più brillante del sole, il cielo più trionfante».

Il primo segretario del PCUS ha ricordato l'ultima prova di spettro all'Unione Sovietica e delle condizioni naturali estremamente rigide, affermando l'agenzia sovietica, la spedizione lascerà il territorio dell'URSS nel novembre 1955.

La TASS informa quindi che la spedizione sovietica, che disporrà di una nave da 12.600 tonn, di una nave da scorta, di parecchi aerei da trasporto di elicotteri e «cinegoletti», agirà in collaborazione con le spedizioni degli altri paesi che parteciperanno all'annata geofisica.

IN BASE ALLE DISPOSIZIONI RAZZISTE

Discriminato nel Texas l'ambasciatore indiano

HOUSTON, (Texas) — 23 I giornali di Houston riferiscono oggi che l'ambasciatore indiano a Washington, Ichcha e il suo segretario sono stati invitati ieri ad uscire da un ristorante dell'aeroporto internazionale di quella città in base alle disposizioni per la discriminazione razziale in vigore nello Stato. L'ambasciatore e il suo segretario, invitati ad uscire dal direttore del locale, hanno fatto a quest'ultimo le loro dimostrazioni.

L'uomo ha tuttavia protestato che essi pranzassero in una piccola stanza da pranzo situata dietro la cassa anziché nelle sale riservate ai bianchi.

Appresa la qualità degli ospiti, egli ha quindi rifiutato di scusarsi affermando di averli «scambiati» per dei negri.

La notizia dell'incidente è giunta al Dipartimento di Stato e il segretario di Stato Dulles è stato costretto a presentare agli indiani le scuse ufficiali del governo.

Continuano a Ginevra i colloqui circa-americani

GINEVRA, 23 — Gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Repubblica popolare cinese, Alexis Johnson e Wang Ping-Nan, hanno iniziato alle 10 di stamane, al Palazzo delle Nazioni, la loro decima riunione.

La riunione è terminata alle 10,27. Al termine di essa è stato pubblicato il seguente comunicato congiunto: «Gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Repubblica popolare cinese hanno tenuto oggi a Ginevra la loro decima riunione. Essi hanno continuato la discussione del punto di riferimento all'ordine del giorno: "Il ritorno dei cittadini delle parti ai rispettivi paesi".

Anche i colloqui atomici tra i rappresentanti delle quattro potenze della Cecoslovacchia e del Canada proseguono al Palazzo dell'ONU.

Il governo sudanese respinge le condizioni dei ribelli

KARTUM, 23 — Il parlamento sudanese ha approvato la composizione della com-

14 morti presso Buenos Aires nel grave scontro di due treni

Un elettrotreno ha investito un convoglio fermo in stazione

BUENOS AIRES, 23 — Lo

scontro di un elettrotreno

con un convoglio ferroviario

nella stazione di Ciudadela

nei pressi di Buenos Aires,

ha causato oggi la morte di

14 persone e il ferimento di

altri 35.

L'elettrotreno era carico di

persone in transito locale e

di scolari. L'incidente è av-

venuto in una fitta nebbia.

L'elettrotreno è piombato

a una velocità sulla parte

posteriore di un treno pas-

sengeri fermo nella stazio-

ne per prendere su i normali

viaggiatori.

La prima vettura del con-

voglio sopravvissuto si è

incastrata nell'ultima del tre-

no fermo e non è ancora

stata possibile sapere se vi-

erano state vittime tra le

persone che erano in attesa

sul marciapiede.

Pompieri in allarme per via delle zanzare

Uno sciamo di insetti scambiato in Germania per la fumata di un incendio

GROSSEN BRODE, (Germania), 23 — I pompieri chiamati la scorsa notte a spegnere l'incendio che una sofferta densa fumata faceva pensare fosse scoppiato nel campanile della chiesa di Grossenbrode, hanno fatto il giro di casa per saperne di più. L'elettrotreno è piombato in piena velocità sulla parte posteriore di un treno passeggeri fermo nella stazione. La prima vettura del convoglio sopravvissuto si è incastrata in quella di coda del treno fermo.

Il traffico su tutta la linea è stato sospeso mentre sono accorsi sul luogo del disastro funzionari delle ferrovie e della polizia. La colonna di fumo infinito, altro non era che un enorme sciamo composto da milioni di zanzare.

15 morti e 50 feriti in uno scontro in Argentina

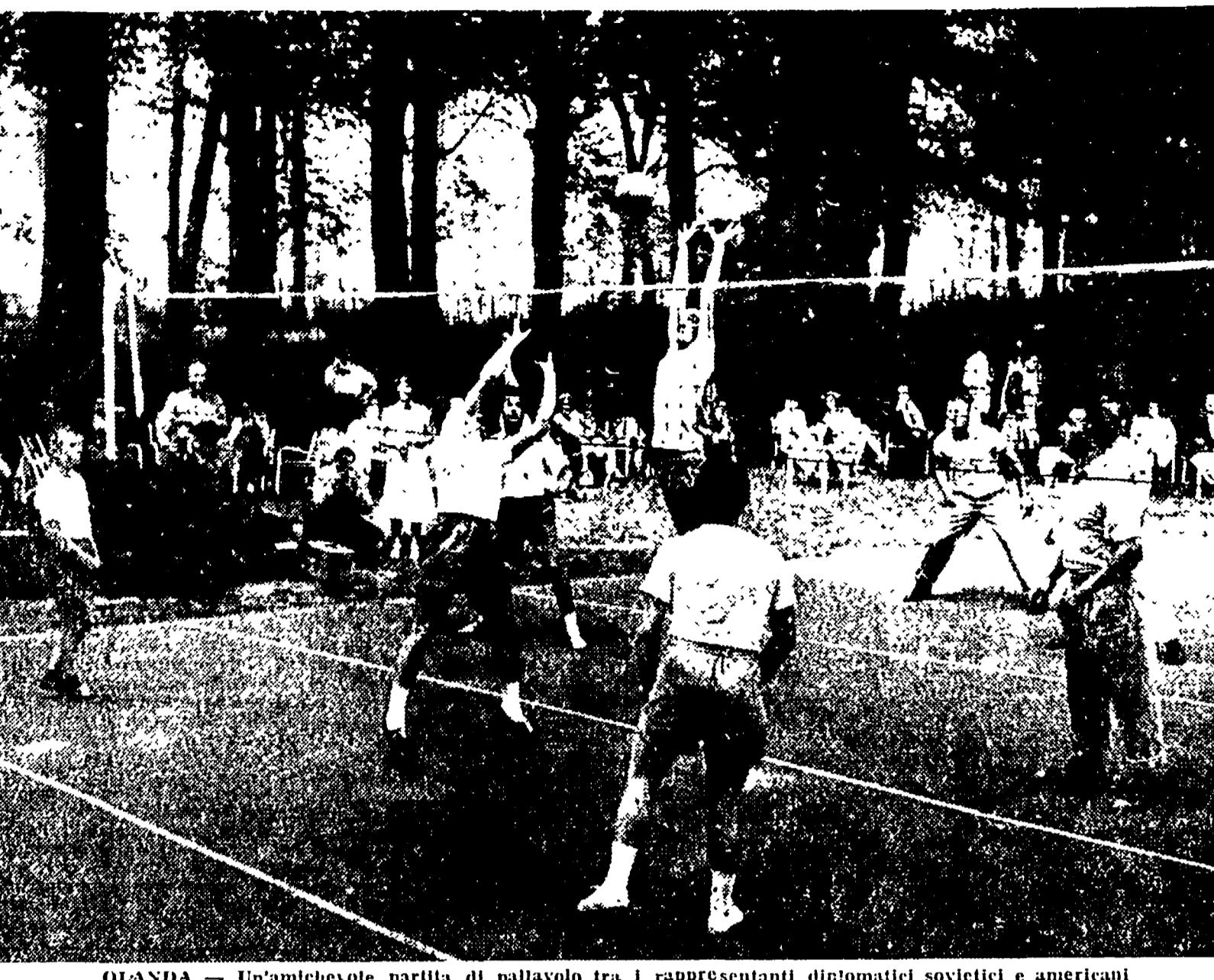
BUENOS AIRES, 23 — Lo scontro di un elettrotreno con un convoglio ferroviario verificatosi a causa della turbulenza

Spedizione sovietica al Polo Sud

MOSCA, 23 — L'agenzia TASS comunica che, nel quadro dell'annata geofisica internazionale che avrà inizio il primo luglio 1957, l'Unione Sovietica invierà un'importante spedizione scientifica nell'Antartide. La TASS precisa che i membri della spedizione, che sarà diretta dall'esploratore polare sovietico Somov, intendono stabilire sul continente antartico tre basi: la prima, sulla costa, nella parte orientale del continente polare, sulla terra di Mnox; la seconda a sud del polo magnetico dell'emisfero meridionale e la terza al centro della calotta polare.

In considerazione della lontananza dell'Antartide rispetto all'Unione Sovietica e delle condizioni naturali estremamente rigide, afferma l'agenzia sovietica, la spedizione lascerà il territorio dell'URSS nel novembre 1955.

La TASS informa quindi che la spedizione sovietica, che disporrà di una nave da 12.600 tonn, di una nave da scorta, di parecchi aerei da trasporto di elicotteri e «cinegoletti», agirà in collaborazione con le spedizioni degli altri paesi che parteciperanno all'annata geofisica.



OLANDA — Un'amichevole partita di pallavolo tra i rappresentanti diplomatici sovietici e americani

IMponente protesta contro le violenze poliziesche

La Francia intera ha reso omaggio all'operaio assassinato a Nantes

Una immensa folla alle esequie di Jean Rigollet — La breve semplice esistenza del giovane caduto — Ieri è ripreso il lavoro nelle officine e nei cantieri della città

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIS, 23 — Nantes ha deciso di fare una sfilata di silenzio, le strade scendevano stamane con i loro appelli acuti l'inizio della nuova giornata. Intorno ai cantieri navali e alle officine metallurgiche non c'erano più i cordoni di poliziotti in divisa, con i loro caselli di metallo brunito, che vi bivaccavano fino a ieri. Nelle notte erano stati discretamente ritirati e i cancelli si sono riaperti ad accogliere l'immenso fiume di operai in tutta azzurro sceso poco prima alla fermata dei tram, o sciamando in bicicletta, lungo i viali di Saint-Nazaire, sui ponti dei cantieri edili delle città dei villaggi, la strada operaria francese si è associata al cordoglio per Jean Rigollet, muratore di 24 anni, scappato, caduto a decine di suoi compagni feriti venerdì 19 agosto, nel suo bianco maglione di ciclista, sotto il piombo della polizia.

La vita di Jean Rigollet riapparisce in quelle persone semplici: Jean era il più giovane dei cinque figli, il più vicino al paese e ai miei fratelli, il suo lavoro era quello del popolo e per il suo personale benessere. Firmato: Giovanni Gronchi.

Parlamentari giapponesi partiti per l'URSS.

TOKIO, 23 — Trentotto parlamentari giapponesi sono partiti questa mattina in aereo per Mosca, dove giungeranno il 29 agosto dopo una sosta di tre giorni a Pechino.

Prima della partenza i parlamentari, guidati dal deputato Tokutaro Kitamura, del partito democratico, hanno fatto una visita di cortesia a Tokio.

Pure il suono delle sirene, ne quell'arrivo in cento, in mille risuonava a difondere una atmosfera di fermezza.

Vi sono riti che diventano preziosi d'improvviso, in un minuto particolare della vita, con qualche scena rovente di felicità. Il suo ultimo istante l'ha resa preziosa, ma solo perché migliaia di uomini si ricoverano in lei, milioni di uomini che tornano alla loro opera ogni giorno per il benessere di tutti.

E' una rita di giornane lavoratore dall'inizio alla fine, con qualche scena rovente di felicità. Il suo ultimo istante l'ha resa preziosa, ma solo perché migliaia di uomini si ricoverano in lei, milioni di uomini che tornano alla loro opera ogni giorno per il benessere di tutti.

L'immensa folla si è accodata a quella prima fila, nel lungo corteo al quale prenderanno parte tutti i parlamentari di Nantes. Oltrepassata la cerchia della mura, in folia si è spinta per oltre tre chilometri fino al ponte Rousseau. Poi il turgore ha cominciato la sua corsa verso Saint-Lumine, ultimo ritorno di Jean Rigollet, il quale ha un anno.

«Forse», diceva il fratello, «non è detto non si lamenta al cielo, perché non è detto non si lamenta al cielo.

Successivamente il ministro dei trasporti argentino

è venuto a un funerale.

L'elettrotreno è piombato

in piena velocità sulla parte

posteriore di un treno pas-

sengeri fermo nella stazio-

ne per prendere su i normali

viaggiatori.

La prima vettura del con-

voglio sopravvissuto si è

incastrata nell'ultima del tre-

no fermo e non è ancora

stata possibile sapere se vi-

erano state vittime tra le

persone che erano in attesa

sul marciapiede.

Raccolti in mare dopo due mesi alla deriva

SAN JUAN (Portorico), 23 — Tre avventurosi, due uomini e una donna, sono stati raccolti sfiniti al largo della costa portoricana dopo essere andati alla deriva per oltre due mesi, nel tentativo di attraversare l'Atlantico del Nord dalla Spagna, su un'imbarcazione lunga undici metri.

Si tratta di una coppia

olandese, Albert Kotyla e

moglie, e di un marinato

spagnolo, Juan Enrique Morán, che hanno sofferto la fame e la sete a bordo della minuscola nave. Tuttavia le loro condizioni non sono gravi.

Successivamente il ministro

dei trasporti argentino

è venuto a un funerale.

L'elettrotreno è piombato

in piena velocità sulla parte

posteriore di un treno pas-

sengeri fermo nella stazio-

ne per prendere su i normali

viaggiatori.

La prima vettura del con-

voglio sopravvissuto si è

incastrata nell'ultima del tre-

no fermo e non è ancora

stata possibile sapere se vi-

erano state vittime tra le

persone che erano in attesa

sul marciapiede.

Il traffico su tutta la linea

è stato sospeso mentre

sono accorsi sul luogo del disastro

funzionari delle ferrovie e

la polizia. La colonna di

fumo infinito, altro non era

che un enorme sciamo

composto da milioni di zanzare.

Il traffico su tutta la linea

è stato sospeso mentre

sono accorsi sul luogo del disastro

funzionari delle ferrovie e

la polizia. La colonna di

fumo infinito, altro non era

che un enorme sciamo